

numero **5**
anno
quarantaquattresimo
maggio
2015



Matteo 25, 14-45

Tempi di fraternità

donne e uomini in ricerca e confronto comunitario

Spedizione in abbonamento postale
art. 1, comma 2, D.L. 24/12/2003 n.353
conv. in L. 27/2/2004 n. 46
L'Editore si impegna a corrispondere il diritto di resa
ISSN 1126-2710

tempi di fraternità

**donne e uomini in
ricerca e confronto
comunitario**

**Fondato nel 1971
da fra Elio Taretto**

Collettivo redazionale: Mario Arnoldi, Giorgio Bianchi, Andreina Cafasso, Riccardo Cedolin, Daniele Dal Bon, Luciano Jolly, Danilo Minisini, Gianfranco Monaca, Davide Pelanda, Giovanni Sarubbi.

Hanno collaborato al numero: Giovanni Baratta, Comunità San Francesco Saverio Trento, Elisa Lupano, Michele Meschi, Domenico Pizzuti, Ristretti Orizzonti, Sergio Sbragia, Laura Tussi, Famiglia Ugolini, Ernesto Vavassori.

Direttrice responsabile: Angela Lano.

Proprietà: Editrice Tempi di Fraternità soc. coop.

Amministratore unico: Danilo Minisini.

Segreteria e contabilità: Giorgio Saglietti.

Diffusione: Giorgio Bianchi, Andreina Cafasso, Daniele Dal Bon, Pier Camillo Pizzamiglio.

Composizione: Danilo Minisini.

Correzione bozze: Carlo Berruti.

Impaginazione e grafica: Riccardo Cedolin.

Fotografie: Daniele Dal Bon.

Web master: Rosario Citrini.

Stampa e spedizione: Comunicazione S.n.c.

strada San Michele, 83 - 12042 Bra (CN)

Sede: via Garibaldi, 13 - 10122 Torino

presso Centro Studi Sereno Regis.

Telefoni: 347 434 1767 - 011 957 3272

Fax: 02 700 519 846

Sito: <http://www.tempidifraternita.it/>

e-mail: info@tempidifraternita.it

Una copia € 3,00 - **Abbonamenti:**
normale € 30,00 - **estero** € 50,00
sostenitore € 50,00 (con abbonamento regalo)

via e-mail € 20,00 (formato PDF)

Gli abbonamenti scadono a dicembre di ogni anno: chi sottoscrive un nuovo abbonamento durante l'anno versa la quota in proporzione alla rimanenza durata dell'anno

Abbonamenti cumulativi solo per l'Italia con:

Adista € 89,00 - **Confronti** € 69,00

Esodo € 31,00 - **Mosaico di pace** € 34,00

Il Gallo € 34,00

Pagamento: conto corrente postale n° 29 466 109

Coordinate bonifico bancario:

IT60D076010100000029466109 intestato a:

Editrice Tempi di Fraternità

presso Centro Studi Sereno Regis

via Garibaldi, 13-10122 Torino

Dall'estero: **BIC BPPITRXXX**

Carte di credito accettate tramite il nostro sito

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 2448

dell'11/11/1974 - **Autorizzazione a giornale murale**

ordinanza del Tribunale di Torino 19/7/1978

Iscrizione ROC numero 4369

Spedizione in abbonamento postale

art. 1, comma 2, D.L. 24/12/2003 n.353

conv. in L. 27/2/2004 n. 46 - Torino

Codice fiscale e Partita IVA 01810900017

La raccolta dei dati personali è operata esclusivamente

per scopi connessi o strumentali all'attività editoriale,

nel rispetto della legge 675/1996.

L'Editrice, titolare del trattamento, garantisce agli in-

teressati che potranno avvalersi in ogni momento dei

diritti di cui all'art. 13 della suddetta legge.

QUANDO SI FA IL GIORNALE

chiusura giugno-luglio 2015 6-05 ore 21:00

chiusura agosto-sett. 2015 1-07 ore 21:00

Il numero, stampato in 536 copie, è stato chiuso in

tipografia il 20.04.2015 e consegnato alle

Poste di Torino il 27.04.2015.

Questa rivista è associata alla

UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

EDITORIALE

G. Baratta - *Giovani: un'altra politica è possibile* pag. 3

CULTURE E RELIGIONI

E. Vavassori - *Vangelo secondo Matteo (33)* pag. 6

DOVE VA LA CHIESA CATTOLICA ?

S. Sbragia - *Il "parlar chiaro" di papa Francesco* pag. 12

G.M. - *Giubileo: dal documento del papa*..... pag. 15

M. Meschi - *Teologia della misericordia e dell'umanità* pag. 16

D. Pizzuti - *A Papa Francesco voci da Scampia*..... pag. 17

IL MONDO VISTO DAGLI OCCHI DEI GIOVANI..... pag. 25

COSE DALL'ALTRO MONDO

G. Monaca - *Una voce dall'altro mondo* pag. 20

Fam. Ugolini - *Pasqua*..... pag. 22

PAGINE APERTE

R. Orizzonti - *Fare informazione dal carcere* pag. 10

L. Tussi - *Per non dimenticare* pag. 18

D. Dal Bon - *... e la speranza continua* pag. 30

POSTA DEI LETTORI pag. 28

ELOGIO DELLA FOLLIA..... pag. 32

Il più raro fiore

Non solo i frutti maturi, anche i fiori sono belli.

Se servano i fiori ai frutti o i frutti ai fiori chi lo sa?

Il più prezioso, il più raro fiore

è all'amico l'amico.

Lontano o vicino, nella felicità o nell'infelicità,

l'uomo riconosce nell'altro

colui che fedelmente aiuta alla libertà e a essere uomo.

Dietrich Bonhoeffer

Teologo luterano ucciso nel campo di concentramento di Flossenbürg il 9 aprile 1945



Siamo anche su Facebook, all'indirizzo:

<http://www.facebook.com/tempidifraternita.tempidifraternita>



Il periodico Tempi di Fraternità è in regime di copyleft: ciò significa che gli scritti (solo testo) possono essere liberamente riprodotti a condizione di non apportare tagli o modifiche, di citare l'autore, di indicare il nome della testata e di inviare copia alla redazione.

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica italiana. La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito.

Il materiale inviato alla redazione, anche se non pubblicato, non verrà restituito.

L'immagine di copertina è tratta da: <https://www.cadenanoticias.mx/nota.php?cont=notas¬a=16983>

Per non dimenticare

di Laura
Tussi e
Fabrizio
Cracolici

L'ultimo appello dei partigiani Stéphane Hessel e Albert Jacquard: "*Esigete! un disarmo nucleare totale*" riguarda, ad avviso di chi scrive, il problema più importante ed urgente che l'intera umanità deve risolvere: liberarsi dalla minaccia atomica che può condurre, nella logica spietata di meccanismi incontrollabili, ad una guerra persino per caso e/o per errore.

Esso è contenuto nel pamphlet dal titolo omonimo appena edito da EDIESSE in esclu-

siva per l'Italia, a cura di Mario Agostinelli e Alfonso Navarra e tradotto dallo scienziato italo-francese Luigi Mosca. Sono da ricordare anche le presentazioni di Emanuele Patti, Presidente dell'ARCI di Milano e di Antonio Pizzinato, Presidente Onorario dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI).

Il volumetto cita il contributo del Progetto "*Per non dimenticare*" delle città di Nova Milanese e Bolzano (sito istituzionale: lagere.deportazione.org): da tempo collaboriamo infatti con le organizzazioni sponsor dell'iniziativa

tiva editoriale: Energia Felice, ARCI, ANPI, FIOM, Fermiamo chi scherza col fuoco atomico.

Insieme ci stiamo impegnando per coinvolgere l'intera ANPI italiana e quindi l'intero schieramento democratico, per il cambiamento, sul "cammino della nonviolenza che dobbiamo imparare a percorrere", come appunto Stéphane Hessel titola un paragrafo del suo precedente celebre trattato e best sellers "Indignatevi!".

Questa indicazione per il ricorso alla forza dell'unità popolare, appunto la nonviolenza, da parte del Partigiano e Padre Costituente Stéphane Hessel è un monito decisivo per far tesoro dell'imprescindibile appello alla pace di Albert Einstein: "L'umanità deve distruggere gli armamenti, prima che gli armamenti distruggano l'umanità".

Sostanzialmente, due importanti filoni culturali animano il libello che anche noi di "Per non dimenticare" stiamo diffondendo in cooperazione con le organizzazioni citate. In primis, l'argomento sostanziale è il disarmo nucleare, ossia l'assoluto imperativo, innanzitutto umanistico, ancor prima che umanitario: infatti la denuclearizzazione dal basso, attuata tramite i referendum e l'attivismo nonviolento, deve responsabilizzare tutti ad una cultura di disarmo, di antimilitarismo, di obiezione di coscienza alle spese militari e nucleari, per una svolta nonviolenta della Storia.

Altro punto essenziale è la "predicazione" di un nuovo antifascismo che "impara a percorrere il cammino della nonviolenza" e attua il programma della "Resistenza Europea" per contrastare lo strapotere dei mercati dell'alta finanza, all'insegna del dogma neoliberista e ipercapitalista. "Esigete!" è fondamentalmente uno strumento culturale per sensibilizzare la società civile sui valori fondanti dell'Antifascismo e della Democrazia.

Stéphane Hessel rappresenta un ponte tra memoria antifascista e speranza di futuro, perché fu Partigiano, Deportato a Buchenwald, Padre Costituente della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948, e inoltre i suoi scritti ispirano il movimento Occupy Wall Street e fu Presidente della Commissione Internazionale Bertrand Russell per la Palestina. Stéphane Hessel si rivolge alle generazioni presenti e future per una nuova Resistenza e per una Rinascita europea e mondiale finalizzata ad un nuovo processo di Liberazione dalla tirannia del capitalismo finanziario e neoliberista.

L'Autore prospetta l'attualità del programma della Resistenza che nel 1945 prevedeva "l'evizione dei grandi gruppi di potere economico e finanziario dal controllo dell'economia", per l'attuazione di un orizzonte ecologista e pacifista che rifondi un'utopia concreta, nel collegamento tra memoria storica e prospettiva di futuro, dove "il cammino della nonviolenza" non significa passività e codardia, ma cooperazione ed interdipendenza

tra tutti i popoli sui diritti umani, come base di un'autentica sicurezza, fondata sul concetto di pace, che impedisca la corsa agli armamenti nucleari.

La nonviolenza non è passività, ma è unità popolare; è una forza che può reinterpretare il motto "proletari di tutti paesi unitevi", per disarticolare la catena di controllo del sistema di potere e per agire in modo preventivo, anche rispetto all'anticipazione dei meccanismi bellici, al controllo e alla prevenzione dei conflitti armati, ossia al fine di orientare l'impegno per la messa al bando delle armi nucleari, perché la corsa folle agli armamenti è un crimine contro l'umanità. Il nucleare ha mietuto vittime con Hiroshima, Nagasaki e i molti test delle bombe e la radioattività continua a produrre morte.

La questione nucleare, nonostante vari referendum, vittoriosi nel nostro Paese, non è definitivamente chiusa, perché il contesto europeo è ancora favorevole ai reattori a fissione ed è sempre attuale la connessione tra nucleare civile e militare, in un mondo che continua la corsa sfrenata al riarmo e al perfezionamento tecnologico degli armamenti. Dunque gli Autori, Stéphane Hessel e Albert Jacquard, uniscono le loro voci per fare appello al disarmo nucleare totale, basandosi su un inventario dell'"Osservatorio degli armamenti nel mondo".

Un obiettivo politico a portata di mano che può scaturire dalla mobilitazione di base, nutrita da consapevolezza a livello individuale e collettivo, è reso possibile dal fatto che, a partire dalla Conferenza di Oslo (marzo 2013) e proseguita con il più recente incontro di Nayarit (febbraio 2014), da parte di 125 Stati, con adesioni crescenti, è stato avviato, rispetto a quello "storico" delle sessioni del Trattato di Non Proliferazione, un nuovo percorso internazionale "umanitario" per giungere a un trattato di interdizione totale delle armi nucleari.

Questo accordo ripone l'avvenire dell'umanità non nella competizione di tutti contro tutti, ma nell'emulazione di alti ideali di pace, nella cooperazione ed interdipendenza tra i popoli.

Dunque, parafrasando il monito e il testamento di Stéphane Hessel alle nuove generazioni, noi tutti "Esigiamo! un disarmo nucleare totale" e siamo forse ad un passo per conseguirlo. Non manchiamo questa occasione storica!

**Stéphane Hessel,
Albert Jacquard**
ESIGETE!
**Un disarmo
nucleare totale**
EDIESSE 2014
102 pp., 6,00 €
pp. 152 - € 9,00

